

Da "protocollo.arianoirpino@asmepec.it" <protocollo.arianoirpino@asmepec.it>
"uod.501705@pec.regione.campania.it" <uod.501705@pec.regione.campania.it>,
"info@pec.provincia.avellino.it" <info@pec.provincia.avellino.it>,
A "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
<arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it>,
"direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it"
<direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it>

Data lunedì 20 settembre 2021 - 11:53

**AUTORIZZAZIONE UNICA AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI ADDOTTI TRAMITE
AUTOBOTTI DA TERZI AUTORIZZATI NELL'IMPIANTO SITO ALLA LOCALITA'
CAMPOREALE, ZONA PIP. COMUNE DI ARIANO IRPINO. TRASMISSIONE
CERTIFICAZIONE AUTOCONTROLLI FONOMETRICI. RISCANTRO NOTA DI SOLLECITO
DEL 02 SETTEMBRE 2021, PROT. 2021.0436246.-**

Allegato(i)

Scansione372578.pdf (3813 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0463602 20/09/2021 14,18
Mitt. : COMUNE ARIANO IRPINO

Ass. : 501705 Autorizzazicni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 31 del 2021





CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

AREA TECNICA

SERVIZI URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE

Servizio Patrimonio



Protocollo n. 26040

del 20 SET, 2021

Il Dirigente

Spett.le REGIONE CAMPANIA
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti 50.17.05
Collina Liguorini
83100 - AVELLINO
pec: uod.501705@pec.regione.campania.it

All'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 - AVELLINO
pec: info@pec.provincia.avellino.it

All'ARPAC Dip. Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 - AVELLINO
pec: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

All'ASL AV
Salute Pubblica
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 Avellino
pec: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Art. 208 D.D. n. 70 DEL 31.10.2018. Autorizzazione Unica al trattamento di rifiuti liquidi addotti tramite autobotti da terzi autorizzati nell'impianto sito alla località Camporeale, zona PIP. Comune di Ariano Irpino. Trasmissione certificazione autocontrolli fonometrici.

Riscontro nota di sollecito del 02 settembre 2021, prot 2021.0436246

Con riferimento al Decreto Dirigenziale n. 70 del 31.10.2018 con il quale si autorizzava questo Ente al trattamento di rifiuti liquidi addotti tramite autobotti da terzi autorizzati nell'impianto di depurazione sito alla località CAMPOREALE, zona PIP, con la presente, a riscontro della VS nota di sollecito in oggetto emarginata, acquisita da questo Ente al prot. n. 24669 del 03 settembre 2021, si trasmette alle SS.LL., **certificazione inerente gli autocontrolli fonometrici**, così come trasmessa dalla ditta SICA s.r.l., affidataria della gestione degli impianti di depurazione comunali.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni si porgono distinti saluti.

Si allega, in copia, la *certificazione autocontrolli fonometrici*.

Cordialmente

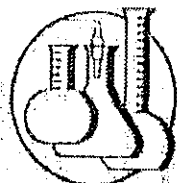
Ariano Irpino, lì 20 settembre 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Vincenzo CARDINALE CICCOTTI



Pagina 1 di 1

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
Arch. Giancarlo CORSONO



LABORATORIO DI ANALISI
CHIMICHE MICROBIOLOGICHE
IAN CHEM srl

AMBIENTE • SICUREZZA • QUALITÀ
RIFIUTI • RUMORE • ALIMENTI
PROGETTAZIONI CIVILI • INDUSTRIALI
CENTRO DI FORMAZIONE

COMUNE di ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

DEPURATORE COMUNALE

Sede: Loc. CAMPOREALE AREA PIP – Ariano Irpino (AV)

Gestore: SICA S.r.l.

Valutazione di impatto Acustico

Applicazione della L.Q. 447/95, D.P.C.M. del 14.11.97,
D.P.C.M. del 22.12.97

30/01/2021



Pag. 1/11

Sede legale: Via Vittorio Emanuele, 40 - 82010 SAN LEUCIO DEL SANNICO (BN)
Sede operativa BN: Zona Industriale ASI Z1 - C.da Ponte Valentino - 82100 BENEVENTO
Altre sedi: 80077 Ischia (NA) - 83029 Solofra (NA)

email: lab@ianchem.it - www.ianchem.it
Tel. 0824.385017 - Fax 0824.896924
Tel. 0825.583286 - Cell. 339.3690443

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	Descrizione del sito e degli Impianti	3
3	Definizione dei Parametri Acustici	4
4	Disposizioni di Legge e Valori Limiti.....	6
4.1	Normale Accettabilità - Criterio DIFFERENZIALE.....	6
5	Apparecchiatura di Misura.....	8
6	Risultati di Prova fonometrici.....	9
7	Conclusioni	11

1 PREMESSA

Il sottoscritto dr. Carlo Alberto IANNACE, Tecnico Acustica Ambientale riconosciuto con D.D. n.22 del 21/12/2015 Regione Campania e iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici competenti in acustica (EN.TE.C.A.) al numero 9426, riceve nella persona del Sig. G.Carbone, in qualità di rappresentante della ditta che gestisce l'impianto di depurazione, l'incarico di redigere una valutazione di Impatto acustico relativamente al depuratore comunale sito in "loc. Camporeale", Area PIP - Ariano Irpino (AV).

2 Descrizione del sito e dell'impianto

Il luogo oggetto di rilevamento è sito in area PIP loc. Camporeale Ariano Irpino, trattasi dell'impianto di depurazione comunale delle acque reflue urbane.

Il punto in cui sono state effettuate le misurazioni è collocato in classe IV del Piano di Zonizzazione di Ariano Irpino (z.a.3Y, all. 66 al Piano Urbanistico Comunale - 2008). Vedi Figura 2 "Stralcio Piano Zonizzazione Acustica".

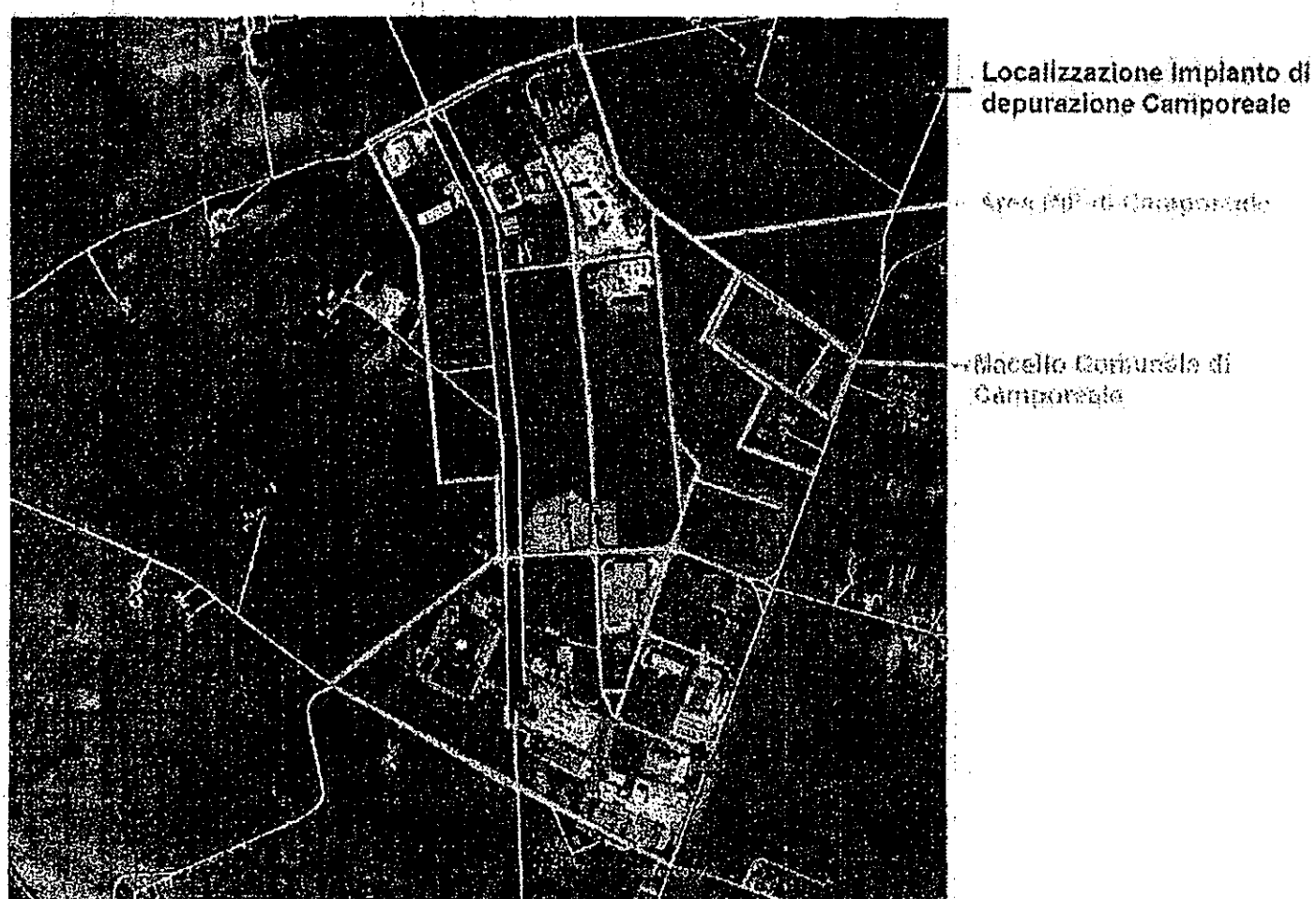


Figure 1 - Aerofotogrammetria dell'area oggetto d'indagine.

Ditta	SICA Srl (Gestore DEPURATORE COMUNALE)
Unità locale	c.da Camporeale, snc - Ariano Irpino (AV)
p.IVA	03358280612
Coordinate GPS impianto	41,209758 N; 15.135380 E

TAB. 01 Scheda riepilogativa dati Gestore depuratore comunale

3 Definizione dei Parametri Acustici

- 1. Sorgente specifica:** sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico
- 2. Tempo a lungo termine (TL):** rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.
- 3. Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.
- 4. Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- 5. Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- 6. Livelli dei valori efficaci di pressione sonora ponderata "A":** LAS, LAF, LAI. Esprimono i valori efficaci in media logaritmica mobile della pressione sonora ponderata "A" LPA secondo le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".
- 7. Livelli dei valori massimi di pressione sonora** LASmax, LAFmax, LAI max. Esprimono i valori massimi della pressione sonora ponderata in curva "A" e le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".
- 8. Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A":** valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo

specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo.

9. Livello di rumore ambientale (LA): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
- 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

10. Livello di rumore residuo (LR): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

11. Livello differenziale di rumore (LD): differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR);

12. Livello di emissione: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

13. Fattore correttivo (Ki): è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive $KI = 3 \text{ dB}$
- per la presenza di componenti tonali $KT = 3 \text{ dB}$
- per la presenza di componenti in bassa frequenza $KB = 3 \text{ dB}$

I fattori di correzione non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.

14. Presenza di rumore a tempo parziale: esclusivamente durante il tempo di riferimento relativo al periodo diurno, si prende in considerazione la presenza di rumore a tempo parziale, nel caso di persistenza del rumore stesso per un tempo totale non superiore ad un'ora. Qualora il tempo parziale sia compreso in 1 h il valore del rumore ambientale, misurato in $Leq(A)$ deve essere diminuito di 3 dB(A); qualora sia inferiore a 15 minuti il $Leq(A)$ deve essere diminuito di 5 dB(A).

15. Livello di rumore corretto (LC): è definito dalla relazione

$$Lc = La + Ki + Kt + Kb$$

16. Livelli statistici cumulativi. Sono i livelli, espressi in dB(A), che sono stati superati per una certa percentuale di tempo durante il periodo di misurazione. Vengono rilevati attraverso gli analizzatori statistici di livello. I più frequentemente utilizzati sono L10 per il rumore di picco e L95 per il rumore di fondo.

17. Rumore di fondo (LR95). Esso è riportato nell'interpretazione italiana della raccomandazione ISO 1996 del 1971. (Recommendation ISO R1996, Assessment of noise with respect to community response, 1st edition, 1971, sostituita da International Standard ISO 1996/1,2,3 Description and measurement of environmental noise, 1st edition, 1982.) Tale norma prescrive che:

- Si deve considerare come il livello rumore di fondo il più basso livello di rumore riscontrato e che si ripete più volte durante il periodo di misura in assenza della sorgente disturbante.
- In alternativa può essere impiegato il livello statistico cumulativo L95. Tale livello viene definito come livello di pressione sonora che viene superato durante il 95% del tempo di osservazione.

E' importante non confondere il livello di rumore di fondo (L95), ora introdotto con il livello di rumore residuo LR riportato nei suddetti D.M. (livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti), e che viene utilizzato nell'applicazione del criterio differenziale. Si tratta infatti di un livello equivalente, e come tale tiene in considerazione l'apporto dell'energia sonora determinato dal traffico veicolare e dalle altre sorgenti esclusa quella disturbante.

Esso è definito anche dalla Cassazione come "quel complesso di suoni di origine varia e spesso non identificabile, continui e caratteristici del luogo, sui quali si innestano di volta in volta i rumori più intensi prodotti da voci, veicoli, ecc." (Cass. N. 5696/78).

4 Disposizioni di Legge e Valori Limiti

4.1 Normale Accettabilità - Criterio DIFFERENZIALE

Le normative che fanno riferimento ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi sono il DPCM 1° marzo 1991 ed il D.P.C.M. 14 novembre 1997. Secondo tali leggi ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti, i comuni adottano una classificazione in zone, denominata zonizzazione acustica, con la quale vengono stabiliti i limiti massimi di emissione ed immissione del rumore nelle varie zone del territorio comunale.

Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 ha determinato, in attuazione dell'art. 3 comma 1 lettera A della legge del 26 Ottobre 1995 n° 447, i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità, sempre riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono riportati i valori limite di emissione ed immissione con indicazione della classe acustica applicabile all'area in oggetto:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1: valori limite di emissione - Leq in dB (A) (art.2)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di Riferimento	
	Diurno	Notturmo
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3)

Nella figura seguente si riporta uno stralcio del "Piano di Zonizzazione acustica" Allegato 66 al Piano Urbanistico Comunale di Ariano Irpino.

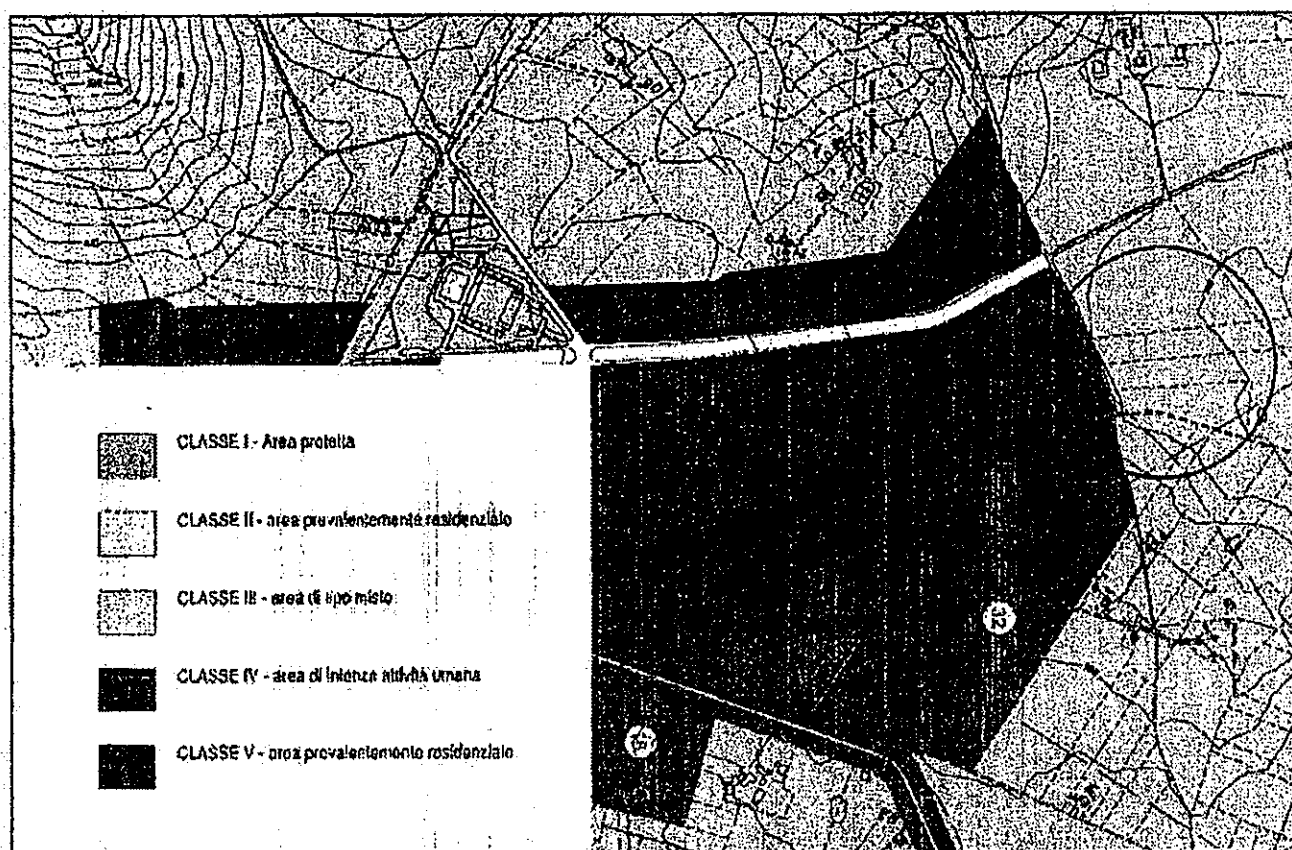


Figure 2 - Stralcio del piano di Zonizzazione Acustica di Ariano Irpino con indicazione del punto ricadente in Classe IV

Si ricorda che il periodo diurno è stabilito essere, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00, mentre quello notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00.

Nelle zone non esclusivamente industriali, oltre ai limiti massimi in assoluto per il rumore, sono stabilite, secondo il cosiddetto criterio differenziale, le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale (LA) (con sorgente accesa) e quello del rumore residuo (LR) (con sorgente spenta):

- **5 dB(A) durante il periodo diurno**
- **3 dB(A) durante il periodo notturno**

In riferimento al DPCM 14 novembre 1997, ogni effetto del disturbo sonoro è ritenuto trascurabile e, quindi, il livello di rumore ambientale deve considerarsi accettabile nei seguenti casi:

- ✓ **qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno ed a 25 dB(A) durante il periodo notturno;**
- ✓ **qualora il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) nel periodo diurno ed a 40 dB(A) nel periodo notturno.**

Le disposizioni precedenti non si applicano alla rumorosità prodotta: dalle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime; da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; da servizi ed impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

5 Apparecchiatura di Misura

La strumentazione utilizzata per i rilievi fonometrici era costituita da:

- Fonometro Analizzatore di Classe 1 marca Bruel&Kjaer modello 2250
- Calibratore Acustico marca Delta Ohm 9101

In allegato 1 sono riportati i certificati di taratura relativi alla strumentazione in esame, in data non superiore a due anni dalla data di effettuazione delle prove descritte in questo documento.

Il sistema di misura utilizzato soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994. Le misure di livello equivalente sono state effettuate direttamente con un fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Il microfono utilizzato per le misure è conforme, rispettivamente, alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 ed il calibratore è conforme alle norme CEI 29-4.

La strumentazione è stata controllata con un calibratore di classe 1, prima e dopo ogni ciclo di misura secondo la norma IEC 942/1988 dando differenze inferiori a 0.5 dB.

6 Risultati di Prova fonometrici

I valori ottenuti dalle misure effettuate in data 23 gennaio 2021 sono riportati nella tabella 3 successiva.

I valori ottenuti dalle misure effettuate nel punto ricadente in classe IV nell'area in cui è localizzato l'impianto di depurazione comunale, sono riportati nella tabella 3.

In allegato si riporta la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti.

Pos							

7 Conclusioni

Nella presente relazione vengono descritti i risultati ottenuti da una campagna di rilevazione del rumore ambientale prodotto dalle attività del impianto di depurazione comunale di Ariano Irpino in c.da Camporeale.

L'obiettivo di tali misure era di determinare se le Immissioni di rumore arrechino disturbo al recettore più vicino lato strada area pIP. Tale studio è stato effettuato utilizzando strumentazioni e mediante procedure richieste dalle normative vigenti in materia di inquinamento acustico.

In base alle misure di rumore effettuate, riportate in tabella 3 si può concludere che:

1. In entrambe le misurazioni diurno e notturno nei punti confinanti individuati in planimetria allegata, compresi nell'area in classe IV, **non viene superato** il limite massimo del Piano di Zonizzazione Acustica e **non viene superato** il limite del criterio differenziale;

Si ritiene pertanto di concludere le operazioni peritali restando a disposizione di ulteriori chiarimenti.

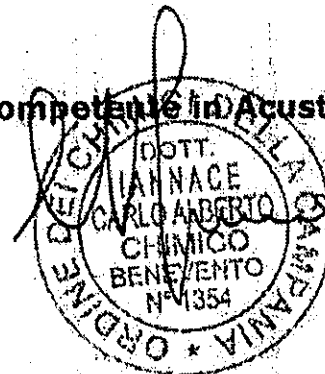
Benevento, 30/01/2021

N. pagine: 11 compresa la copertina escluso gli allegati.

Allegati:

- a. Certificato di Riconoscimento di Tecnico Competente in Acustica con relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- b. fotocopia del documento di identità del Tecnico competente
- c. Planimetria con indicazione dei punti di misura
- d. Certificato di taratura della strumentazione

Il Tecnico Competente in Acustica





CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/9488

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 5
Page 1 of 5

- Data di Emissione: 2020/05/15
date of issue

- cliente IAN CHEM S.r.l. - Lab. Analisi Chimiche Microb.
customer
Via Vittorio Emanuele, 40
82010 - San Leucio del Sannio (BN)

- destinatario IAN CHEM S.r.l. - Lab. Analisi Chimiche Microb.
addressee
Via Vittorio Emanuele, 40
82010 - San Leucio del Sannio (BN)

- richiesta 69/20
application

- in data 2020/02/07
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto Calibratore
item

- costruttore Delta Ohm
manufacturer

- modello HD 9101 Type1
model

- matricola 0701990050
serial number

- data delle misure 2020/05/15
date of measurements

- registro di laboratorio
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

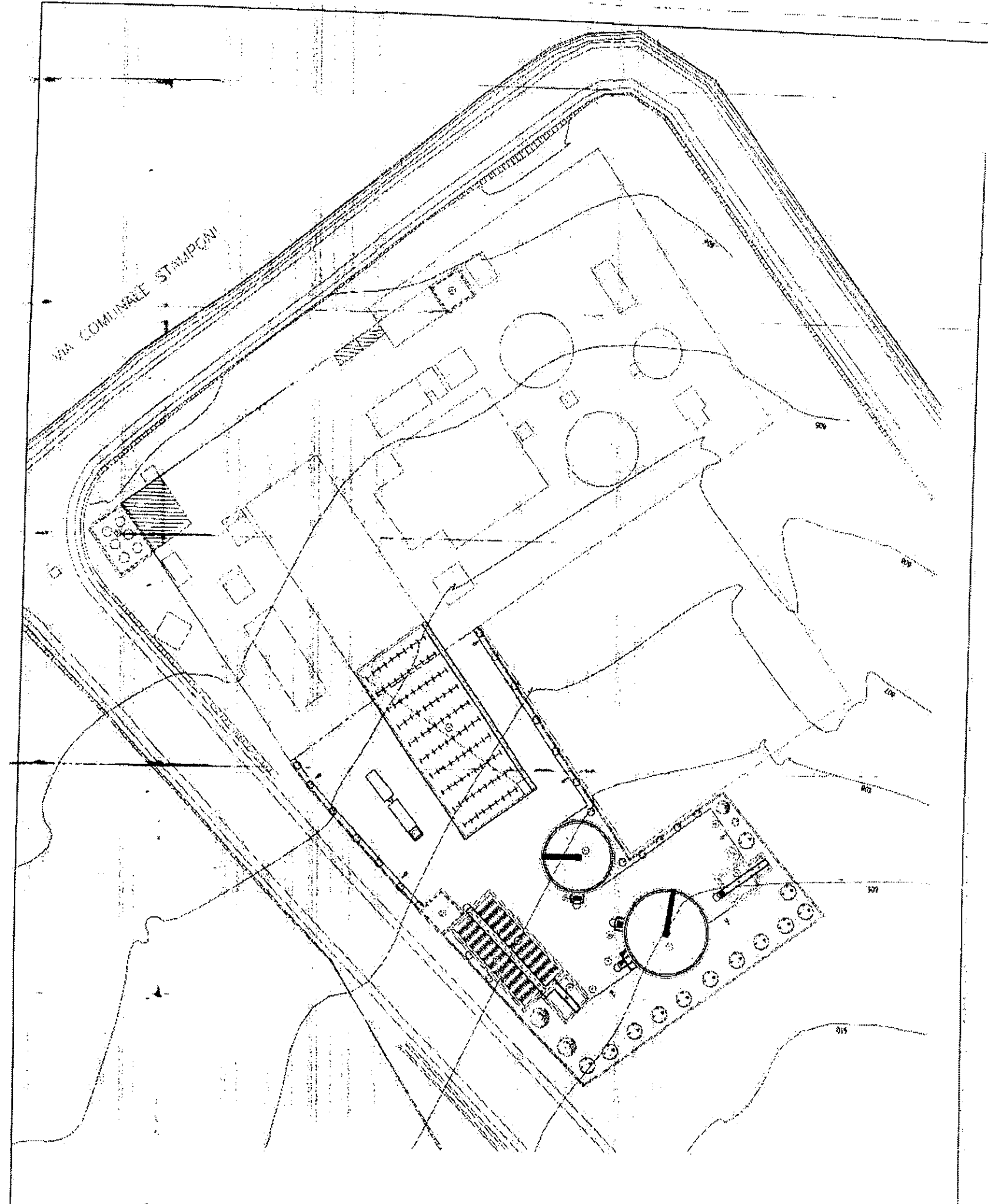
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


Ing. Ernesto MONACO



Legenda

- Mura e recinti
 - Strade e piazzali
 - Cortili e aree scoperte
 - Edifici
 - Strutture sotterranee
 - Vegetazione
 - Altro

COMUNE DI STAMPONI - REGIONE CAMPANIA
SETTORE URBANISTICO
PROGETTO DI L.P. 2000/01
PROGETTO DI L.P. 2000/01
PROGETTO DI L.P. 2000/01

PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO

PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO

PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO
PROGETTO ARCHITETTICO



(Index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnic_i_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione 9426
Elenco Nazionale

Regione CAMPANIA

Numero Iscrizione 2015 000178
Elenco Regionale

Cognome IANNACE

Nome CARLO ALBERTO

Titolo studio LAUREA

Estremi provvedimento 2015.12.21_DD_00022

Nazionalità IT

Data pubblicazione in elenco 10/12/2018

